

# STORIA

## PREMESSA

L'insegnamento della Storia, fa riferimento all'Asse storico-sociale; nel secondo biennio e nel quinto anno matura dunque nello studente uno sguardo capace di cogliere gli eventi storici nella dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, rapportando il presente al passato. Se la storia è uno dei canali privilegiati per leggere il rapporto tra società, cultura e politica, attraverso lo studio di questa disciplina lo studente comprende più facilmente cambiamenti e diversità dei fenomeni analizzati nell'ambito delle scienze umane; sa confrontare epoche diverse, aree geografiche e culturali differenti; sa vivere consapevolmente il presente.

La società complessa richiede allo studente di saper contestualizzare un fenomeno storico; di essere consapevole del fatto che tematiche e fenomeni storici si sono sviluppati in senso sincronico e diacronico; di saper identificare quali modelli politici, sociali ed economici hanno apportato modificazioni forti nel tessuto sociale; di distinguere tra fenomeni storici e loro interpretazione. Basilare è quindi promuovere la conoscenza critica di eventi significativi, documentando il cambiamento di mentalità e tratti culturali, rapportabili anche a quanto lo stesso studente può sperimentare. La stessa attenzione alla storia locale vuole colmare la distanza che spesso separa lo studente dalla macrostoria e da storie solo apparentemente diverse da quelle vissute dal territorio d'appartenenza.

La storia prepara lo studente a confrontarsi con i problemi dell'attualità; ad essere attento alle dinamiche culturali, locali e cosmopolite; ad effettuare scelte umane, civili e professionali efficaci a livello personale e sociale; a conoscere e rispettare l'insieme dei diritti e dei doveri che permettono una convivenza civile e democratica.

## COMPETENZE SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO SECONDO BIENNIO

1. La storia del mondo - Comprendere i processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali

2. La relazione presente - passato - Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo

3. Il metodo storico - Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati

Competenze di Storia locale

1. Comprendere le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia (regionale, nazionale, europea, globale) e la scala locale.

2. Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico, mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo

3. Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.

Lo svolgimento del programma viene gestito secondo aree tematiche sulle quali poter costruire dei percorsi modulari a seconda delle esigenze curriculari.

## **ABILITA'**

III°- IV° Anno

1. Utilizzare in modo consapevole il manuale in adozione (adopterlo come testo di studio e di consultazione, distinguere i documenti storici proposti da quelli storiografici, l'analisi delle immagini e l'uso delle didascalie)
2. Individuare gli elementi costitutivi dei processi di trasformazione e di passaggio dall'Età medioevale all'Età moderna.
3. Cogliere i fenomeni di lunga durata nella dimensione socio-economica
4. Cogliere somiglianze e differenze fra fenomeni analoghi di epoche diverse
5. Utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storici complessi
6. Cogliere l'uso della storia nelle varie epoche
7. Avviare alla produzione di un testo argomentativo relativo all'ambito storico-politico e socio-economico

V° Anno:

1. Avere una discreta padronanza di tutte le abilità già enunciate.
2. Cogliere la crisi (la necessaria integrazione) dell'impostazione eurocentrica della storia per la narrazione degli ultimi anni.
3. Saper utilizzare dei documenti per produrre un testo argomentativo relativo alla storia.
4. Saper riconoscere e prendere coscienza degli stereotipi storiografici.
5. Confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati.

II° biennio e Quinto anno

1. Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse (ad es. età, periodo, congiunture economiche, lunga durata..).
2. Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati.

II° biennio e Quinto anno

1. Riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo (fonti archeologiche, scritte, iconografiche, materiali).
2. Leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre brevi esposizioni di carattere storico.
3. Sapersi orientare nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca, nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale.

Storia locale

II° biennio e Quinto anno

1. Comprendere gli aspetti locali di eventi storici di più vasta portata.
2. Comprendere i caratteri delle istituzioni delle genti di montagna.
3. Comprendere le dimensioni storiche del paesaggio trentino (agrario, alpestre, urbano...).

II° biennio e Quinto anno

1. Saper cogliere elementi di affinità e diversità fra gli eventi e i processi dei periodi storici trattati, riferiti alla realtà locale.

II° biennio e Quinto anno

1. Saper ricostruire alcuni aspetti del passato locale a partire da eventuali fonti e documenti di storia locale.

2. Saper usufruire delle possibilità offerte dal territorio (laboratori didattici dei musei, biblioteche...).
- 3.Cogliere l'importanza del patrimonio storico artistico del territorio.

## **CONOSCENZE**

### III° Anno

1. La rinascita delle città
2. Lo scontro tra i due poteri, politico e religioso
3. La crisi del Trecento
4. Le grandi trasformazioni dell'Europa moderna: scoperte geografiche, capitalismo mercantile; Riforma e Controriforma; Assolutismo e Monarchia parlamentare
5. Il passaggio dal principio di autorità alla libertà di pensiero

### IV° Anno

1. La crisi dell'Antico regime: Illuminismo, Dispotismo illuminato
2. L'età delle rivoluzioni: da sudditi a cittadini
3. Rivoluzione industriale: capitalismo, questione sociale e movimento operaio
4. L'idea di nazione: dai "Risorgimenti" agli imperialismi.

### V° Anno:

1. Lo sviluppo della società di massa (produzione e consumi di massa, mezzi di comunicazione, consenso e propaganda).
2. I rapporti tra il centro e la periferia del sistema-mondo: dal colonialismo all'asse Nord-Sud; dallo sfruttamento alla nascita dei "diversi Sud" (Asia sud-orientale; Medio Oriente e Nord Africa; Africa sub-sahariana; America Latina).
3. I nazionalismi e i totalitarismi.
4. Il mondo bipolare e i suoi esiti: democrazie occidentali e regimi comunisti .
5. Verso il mondo globale: la crisi delle grandi ideologie del Novecento; globalizzazione; il rapporto tra economia reale ed economia finanziaria .
6. Italia del secondo dopoguerra: la Costituzione, le trasformazioni economiche e sociali, i grandi partiti e la transizione verso la seconda repubblica.
7. Il dibattito storiografico relativo al Fascismo: totalitarismo a pieno titolo?  
Hannah Arendt, De Felice, Emilio Gentile

### III° - IV - V Anno

1. La permanenza della guerra usata come soluzione dei conflitti e l'aspirazione ad una risoluzione pacifica degli stessi.
2. Le migrazioni dei popoli e dei singoli, interne ed esterne.
3. I mezzi di comunicazione .
4. I mezzi di produzione e il lavoro.
5. Le Costituzioni e le leggi fondamentali dello Stato, il suffragio, i diritti civili, l'emancipazione dei popoli.

### III° - IV - V Anno

1. Il concetto di fonte
2. I repertori
3. Le diverse tipologie dei testi storiografici
4. Il lessico della storia
5. Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica: procedere per ipotesi, selezionare delle informazioni, verificare l'enunciato.
6. Soggettività/oggettività come categorie della ricostruzione storica.

## Storia locale

III° - IV - V Anno

1. Le principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio (famiglie e castelli, caccia alla streghe, Principato vescovile, Illuminismo roveretano, Irredentismo, la Prima guerra mondiale, italianizzazione forzata della popolazioni al confine, autonomia trentina).
2. I principali mutamenti istituzionali, sociali, economici, avvenuti nel territorio, a partire dal Mille sino ai giorni nostri .

III° - IV - V Anno

1. Storia dei rapporti fra le popolazioni di lingua diversa (es: i confini).
2. Autonomia intesa come attribuzione di poteri, responsabilità, competenze (gli statuti dell'autonomia del '48 e del '72).

III° - IV - V Anno

1. I principali luoghi di conservazione, pubblici e privati, del territorio (musei, biblioteche, archivi..).
2. Le emergenze culturali e paesaggistiche come laboratorio per individuare tracce e fonti per la conoscenza della storia locale.
3. I principali monumenti storico-artistici presenti nel territorio.

### **PROGRAMMA SPECIFICO CLASSI TERZE**

La rinascita dell'Occidente, dopo l'anno Mille.

La crisi dei poteri universali e l'affermazione degli stati nazionali

La nuova frontiera: dall'Europa al mondo

L'Europa cristiana divisa

Il Seicento: nuovi assetti politici

Storia locale: verrà proposto un percorso significativo in relazione alla disciplina e ai progetti condivisi all'interno del Consiglio di classe (es: il Concilio di Trento; Transiti e commerci lungo la valle dell'Adige, punto di contatto tra mondo italiano e mondo germanico - Storia dell'impero asburgico, dell'amministrazione dei domini della Casa d'Austria (il Tirolo e Innsbruck, i Vicariati, i possedimenti feudali, il principe vescovo)

### **PROGRAMMA SPECIFICO CLASSI QUARTE**

L'Antico regime: società, economia e politica

L'età delle rivoluzioni

L'età napoleonica e la Restaurazione

Rivoluzioni e Risorgimento italiano

Storia locale: verrà proposto un percorso significativo in relazione alla disciplina e ai progetti condivisi all'interno del Consiglio di classe (es. le resistenze delle forme comunitarie di gestione del territorio e dell'economia, soprattutto in montagna, all'avanzata di una concezione individualista propria del capitalismo nascente (es. l'uso collettivo dei pascoli e dei boschi, il maso, le magnifiche comunità...) - Il variare della determinazione dello spazio: la vita ai confini, conflitti e rapporti tra vicini; il Settecento roveretano, tra sete e palazzi..)

### **PROGRAMMA SPECIFICO CLASSI QUINTE**

Lo Stato italiano dopo l'Unità

Nazionalismo e imperialismo

La Prima guerra mondiale

L'età dei totalitarismi

La seconda guerra mondiale  
Il dopoguerra e le basi di un mondo nuovo  
L'Italia repubblicana

Storia locale: verrà proposto un percorso significativo in relazione alla disciplina e ai progetti condivisi all'interno del Consiglio di classe (es: Le motivazioni politiche, economiche e sociali che hanno condotto all'istituzione della Provincia Autonoma di Trento all'interno della Repubblica italiana - Il cambiamento paesaggistico e ambientale della Provincia (costruzione grandi infrastrutture, moderna vocazione turistica, paesaggio agrario...)

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

La storia viene affrontata non più con la preoccupazione e l'utopia di presentare un esauriente svolgimento cronologico degli eventi, ma con uno sguardo capace di essenzializzare il curriculum. I criteri secondo i quali compiere scelte efficaci, possono essere dunque:

- "la significatività per il nostro presente degli elementi storici proposti" (rintracciare ed enucleare situazioni geo-politiche e socio-economiche, istituzioni sociali e politiche, le correnti culturali e gli apporti tecnologici, le idee e i concetti che sostanziano il mondo in cui viviamo.)

- l'"organizzazione del curriculum attorno ad alcuni moduli tematici e percorsi" (quadri di società, processi storici di trasformazione, all'interno dei quali selezionare i contenuti sulla base di rilevanze storiografiche e della loro utilità didattica) (costruzione del sapere)

Alcuni temi verranno affrontati secondo un approccio pluridisciplinare coinvolgendo discipline, quali l'Italiano, il Diritto, le Scienze Sociali, la Filosofia. Gli studenti saranno messi in condizione di poter ricavare informazioni da fonti di tipo diverso, elaborandole in conoscenze del passato, utilizzando un linguaggio appropriato e documentando il testo prodotto con riferimenti alle fonti.

Verrà promossa la frequentazione di archivi, biblioteche, musei e relativi laboratori didattici.